

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1820 del 07/04/2026
Oggetto	DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. VARIANTE SOSTANZIALE CON PROCEDURA ORDINARIA, CONSISTENTE NELL'ACCORPAMENTO DI 5 PRATICHE OGGETTO DI RICONOSCIMENTO DA PARTE DELLA REGIONE MARCHE, ACQUISITE A SEGUITO DEL DISTACCO CON L. 84/221, CON L'AGGIUNTA DI UN NUOVO PRELIEVO DA SORGENTE ESISTENTE, IN COMUNE DI SASSOFELTRIO (RN), AD USO CONSUMO UMANO. DITTA: ATERSIR - PRATICA RN24A0015.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1744 del 26/03/2026
Struttura adottante	Area Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno sette APRILE 2026 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. VARIANTE SOSTANZIALE CON PROCEDURA ORDINARIA, CONSISTENTE NELL'ACCORPAMENTO DI 5 PRATICHE OGGETTO DI RICONOSCIMENTO DA PARTE DELLA REGIONE MARCHE, ACQUISITE A SEGUITO DEL DISTACCO CON L. 84/221, CON L'AGGIUNTA DI UN NUOVO PRELIEVO DA SORGENTE ESISTENTE, IN COMUNE DI SASSOFELTRIO (RN), AD USO CONSUMO UMANO. DITTA: **ATERSIR - PRATICA RN24A0015.**

LA DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale); il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in part. l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare. gli artt. 16 e 17;
- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;

- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 25 luglio 2016 n.1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;
- Le UNI EN ISO 9001/2015 - “Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti”;
- le seguenti norme in materia di pianificazione e tutela delle acque: Piano di tutela delle Acque dell’Emilia Romagna, Delibera Assemblea legislativa n. 40/2005, deliberazioni dell’Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche), DPCM 7 giugno 2023 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13 settembre 2023 che approva il Piano di Gestione Acque del distretto del fiume Po 2021-2027;
- la DEL-2024-26 del 13/03/2024 Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”. Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta

Regionale, la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia e DET-2026-123 del 24/02/2026 Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;

- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

VISTE:

- la L. 28 maggio 2021, n. 84 di “Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione”;
- la L.R. 26 novembre 2021, n. 18 “Misure per l'attuazione della legge 28 maggio 2021, n. 84, concernente il distacco dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia Romagna”;

DATO CONTO delle domande di riconoscimento trasmesse dalla Regione Marche con nota di consegna PG/2024/158845 del 04/09/2024, aventi ad oggetto:

Concessione demaniale per il prelievo di acque sotterranee da Sorgente Ca' Fratano in Comune di Sassofeltrio rilasciata dalla Provincia di Pesaro Urbino	PRATICA RN24A0015
Concessione demaniale per il prelievo di acque sotterranee da Sorgente Ca' Micci in Comune di Sassofeltrio rilasciata dalla Provincia di Pesaro Urbino	PRATICA RN24A0016

Concessione demaniale per il prelievo di acque sotterranee da Sorgente Colle 1 in Comune di Sassofeltrio rilasciata dalla Provincia di Pesaro Urbino	PRATICA RN24A0017
Concessione demaniale per il prelievo di acque sotterranee da Sorgente Colle 2 in Comune di Sassofeltrio rilasciata dalla Provincia di Pesaro Urbino	PRATICA RN24A0018
Concessione demaniale per il prelievo di acque sotterranee da Sorgente Colle 3 in Comune di Sassofeltrio rilasciata dalla Provincia di Pesaro Urbino	PRATICA RN24A0019

VISTA la domanda prot. 28/07/2025.0135072.E con cui ATERSIR, c.f. 91342750378 ha richiesto variante sostanziale per l'accorpamento delle 5 pratiche sopra elencate con l'aggiunta di un nuovo prelievo da sorgente esistente, in comune di Sassofeltrio (RN), ad uso consumo umano;

DATO CONTO che il prelievo è stato esercitato legittimamente secondo quanto stabilito dall'ordinamento vigente e che il concessionario risulta in regola con il pagamento dei canoni e non è tenuto in base a quanto previsto dall'art.8, comma 4 della L.R. 30 aprile 2015 n. 2 a versare deposito cauzionale in quanto ente pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

CONSIDERATO che la domanda è sottoposta al procedimento di concessione ordinaria ai sensi degli artt. 6 e 31 del R.R. n. 41/2001;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 274 del 05/11/2025 senza che nei termini previsti siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO che il prelievo oggetto di concessione non rientra in zona SIC/ZPS/PARCO/AREA PROTETTA;

DATO ATTO che con nota 27/10/2025.0190049.U veniva convocata ai sensi degli artt. 14 co.2 e 14 bis L.241/90, la conferenza dei servizi con cui si chiedevano i pareri previsti dal R.R. 41/2001 di Provincia di Rimini, Regione Emilia - Romagna e Ausl Romagna ;

DATO CONTO della relazione istruttoria Arpae in data 17/10/2025 conservata agli atti del Servizio, che analizza i livelli d'impatto e la applicazione del metodo ERA così come definiti dall'Allegato 2 alla deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e per quanto attiene la congruità dei prelievi sulla base delle indicazioni regionali (DGR 1195/2016 e DGR 1415/2016), da cui risulta che il prelievo ricade nel Corpo idrico: Val Senatello - Monte Carpegna, Codice: 6490ER-LOC3-CIM per cui essendo il risultato della applicazione del metodo ERA - A (Attrazione) il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po si intende espresso in modo favorevole ai sensi della deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

PRESO ATTO degli assensi espressi da:

- Provincia di Rimini, nota n. PG 06/11/2025.0197230.E;
- Regione Emilia-Romagna - Area Tutela e Gestione Acqua - nota prot. 27/11/2025.0210868.

e dato atto che nel termine indicato di 90 gg. non è pervenuto il parere di AUSL che pertanto, ai sensi del comma 4 dell'art. 14 bis, è da ritenere equivalente ad assenso prestato senza condizioni;

ACCERTATO che trattandosi di un uso consumo umano le verifiche effettuate portano a ritenere che la quantità di risorsa richiesta, pari a complessivi 160.000 mc/anno, in relazione al numero di abitanti equivalenti (1.400 abitanti residenti e 500 presenze per seconde case) sia coerente con le quantità previste dalla DGR 1195/2016;

PRECISATO che per la presente concessione non è necessario acquisire comunicazione antimafia disciplinate dall'art. 82 e seguenti del codice antimafia D.Lgs. n 159/2011 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'utilizzo della risorsa idrica risulta compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico;

DATO CONTO CHE la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso consumo umano sulla base di quanto stabilito dall' art. 152 della L.R. 3/99 e s.m.i.;

ACCERTATO che la Ditta ha versato le spese istruttorie di euro 195 e il canone per l'anno 2026 e che è esentato, in quanto ente pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal versamento del deposito cauzionale, in base a quanto previsto dall'art.8, comma 4 della L.R. 30 aprile 2015 n. 2;

RITENUTO CHE sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere alla variante della concessione con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Mauro Ceroni titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di variare, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione rilasciata ad ATERSIR, c.f. 91342750378 pratica RN24A0015, accorpandovi le 5 pratiche RN24A0015 - RN24A0016 - RN24A0017 - RN24A0018 - RN24A0019 e aggiungendo un nuovo prelievo dalla sorgente esistente denominata Colle Alto, prelievi tutti in comune di Sassofeltrio (RN) di acqua pubblica sotterranea, ad uso consumo umano, da sorgenti con le seguenti caratteristiche:

Sorgente 1	CA' FRATANO (RN24A0015)			
Risorsa	RNA145265			
Dati catastali	Foglio:	15	Mappale	229
Portata massima:	2,7 l/s			
Prelievo richiesto:	22.000 mc/a			
Coordinate UMTREER:	X:775.103		Y:886.054	

Sorgente 2	CA' MICCI (RN24A0016)			
Risorsa	RNA145267			
Dati catastali	Foglio:	19	Mappale	60
Portata massima:	2,7 l/s			
Prelievo richiesto:	6.000 mc/a			
Coordinate UMTREER:	X:776.654		Y:865.060	

Sorgente 3	COLLE BASSO 1 (RN24A0017)			
Risorsa	RNA145268			
Dati catastali	Foglio:	19	Mappale	42
Portata massima:	2,7 l/s			
Prelievo richiesto:	6.000 mc/a			
Coordinate UMTREER:	X:777.036		Y:865.095	

Sorgente 4	COLLE BASSO 2 (RN24A0018)			
Risorsa	RNA145270			
Dati catastali	Foglio:	19	Mappale	42
Portata massima:	2,7 l/s			
Prelievo richiesto:	31.500 mc/a			
Coordinate UMTREER:	X:777.021		Y:865.066	

Sorgente 5	COLLE BASSO 3 (RN24A0019)			
Risorsa	RNA14527			
Dati catastali	Foglio:	19	Mappale	218
Portata massima:	2,7 l/s			

Prelievo richiesto:	63.000 mc/a		
Coordinate UMTREER:	X:777.657	Y:855.112	

Sorgente 6	COLLE ALTO			
Risorsa	RNA147660			
Dati catastali	Foglio:	19	Mappale	206
Portata massima:	2,7 l/s			
Prelievo richiesto:	31.500 mc/a			
Coordinate UMTREER:	X:777.109	Y:864.856		

Portata massima totale	16,2 l/s
Prelievo richiesto totale	160.000 mc/a

2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2055;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla Ditta in data 18/03/2026 (PG 24/03/2026.0053684.E) e di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni ivi inserite;
4. di definire l'importo del canone dovuto per l'anno 2026 in euro 419,45;
5. di esentare il Concessionario, in quanto ente pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal versamento del deposito cauzionale, in base a quanto previsto dall'art.8, comma 4 della L.R. 30 aprile 2015 n. 2
6. di dare atto che il concessionario risulta in regola con il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e canoni;
7. di dare atto che il Servizio competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative della stessa, a

- seguito di censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m. integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R.41/2001;
8. di dare atto che la presente determinazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;
 9. di dare conto che l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio del SAC Arpae di Rimini e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario;
 10. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia Romagna;
 11. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
 12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell' art. 133 c.1, lett.b d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall' Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
 13. che il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 14. di dare atto che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

La Responsabile

dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli
(atto firmato digitalmente)

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per il prelievo di acqua sotterranea per uso consumo umano rilasciata ad ATERSIR, c.f. 91342750378 Pratica RN24A0015 .

ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

Il prelievo di acqua pubblica sotterranea dal Corpo idrico: Val Senatello - Monte Carpegna - Codice: 6490ER-LOC3-CIM avviene mediante 6 sorgenti esistenti ubicate tutte in comune di Sassofeltrio (RN) aventi le seguenti caratteristiche:

Sorgente 1	CA' FRATANO			
Risorsa	RNA145265			
Dati catastali	Foglio:	15	Mappale	229
Coordinate UMTREER:	X:775.103		Y:886.054	

Sorgente 2	CA' MICCI			
Risorsa	RNA145267			
Dati catastali	Foglio:	19	Mappale	60
Coordinate UMTREER:	X:776.654		Y:865.060	

Sorgente 3	COLLE BASSO 1			
Risorsa	RNA145268			
Dati catastali	Foglio:	19	Mappale	42
Coordinate UMTREER:	X:777.036		Y:865.095	

Sorgente 4	COLLE BASSO 2			
-------------------	---------------	--	--	--

Risorsa	RNA145270			
Dati catastali	Foglio:	19	Mappale	42
Coordinate UMTREER:	X:777.021		Y:865.066	

Sorgente 5	COLLE BASSO 3			
Risorsa	RNA14527			
Dati catastali	Foglio:	19	Mappale	218
Coordinate UMTREER:	X:777.657		Y:855.112	

Sorgente 6	COLLE ALTO			
Risorsa	RNA147660			
Dati catastali	Foglio:	19	Mappale	206
Coordinate UMTREER:	X:777.109		Y:864.856	

ARTICOLO 2 - MODALITÀ DEL PRELIEVO

Il prelievo della risorsa idrica è destinato ad uso consumo umano e potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

Sorgente 1	CA' FRATANO	Portata massima:	2,7 l/s	Prelievo massimo:	22.000 mc/a
Sorgente 2	CA' MICCI	Portata massima:	2,7 l/s	Prelievo massimo:	6.000 mc/a
Sorgente 3	COLLE BASSO 1	Portata massima:	2,7 l/s	Prelievo massimo:	6.000 mc/a
Sorgente 4	COLLE BASSO 2	Portata massima:	2,7 l/s	Prelievo massimo:	31.500 mc/a
Sorgente 5	COLLE BASSO 3	Portata massima:	2,7 l/s	Prelievo massimo:	63.000 mc/a

Sorgente 6	COLLE ALTO	Portata massima:	2,7 l/s	Prelievo massimo:	31.500 mc/a
------------	------------	------------------	---------	-------------------	-------------

- portata massima complessiva dai 6 punti di prelievo pari a l/s 16,2

- volume annuo complessivo di prelievo dai 6 punti pari a mc/a 160.000

ARTICOLO 3 – CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, anche qualora non faccia uso in tutto o in parte del bene concesso, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia. Sono fatte salve diverse disposizioni eventualmente emanate dalle autorità competenti.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
3. In mancanza dell'avvenuto pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopra indicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa amministrazione dovrà avviare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico.
4. Sarà cura del concessionario contattare il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Rimini per conoscere gli importi dei canoni delle successive annualità di vigenza della concessione.

ARTICOLO 4 – DEPOSITO CAUZIONALE

Il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.

L'importo del deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto a tutti i suoi obblighi.

La Regione potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

ARTICOLO 5 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è rilasciata fino al 31/12/2055.

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo relativo al pagamento del canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.

Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario. In alternativa al ripristino dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere.

ARTICOLO 6 – REVOCA/SOSPENSIONE/MODIFICA/DECADENZA

1. L'Amministrazione concedente può modificare, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto, e comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà il diritto ad alcuna indennità e il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati

dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Sono causa di decadenza dal diritto al prelievo i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi. L' Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di sub concessione a terzi, la decadenza è immediata.

ARTICOLO 7 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione:** Il concessionario è tenuto ad installare, per ciascuna sorgente, idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata (Woltmann o altri) da installare a valle della pompa sulla tubazione principale e a trasmettere l'avvenuta installazione con le caratteristiche tecniche entro 6 mesi dalla ricezione dell'atto di concessione. Il concessionario è tenuto a trasmettere comunicazione relativa ai mc prelevati nell'anno precedente entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpa e all' Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna. In tal caso il concessionario sarà tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Il concessionario dovrà comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Amministrazione concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione, nonché i tempi previsti per il ripristino.
2. **Cartello identificativo:** Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello identificativo, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione,

scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a comunicare immediatamente la mancanza e a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla stessa un nuovo cartello sostitutivo.

3. **Variazioni:** Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensione del prelievo:** Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga, mediante raccomandata, comunicato stampa, affissione all'Albo Pretorio dei Comuni, avviso alle Associazioni di Categoria o avviso su portale Web, divieti o limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione:** Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata del diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità:** Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Responsabilità del concessionario:** Il Concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone e come previsto dalla LR n. 23/2022 art. 4.

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi, normative e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e di attenersi alle relative disposizioni.

ARTICOLO 10 - SPESE, ONERI, TASSAZIONI, TRIBUTI CONNESSI ALLA CONCESSIONE

Tutte le spese, oneri, tributi e tasse, inerenti e conseguenti alla concessione di che trattasi, nonché al perfezionamento del presente atto, ivi comprese quelle relative all'imposta di bollo ed alla registrazione, se dovuta, sono a carico del concessionario.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.